

Spett.le

Presidente Consorzio A.S.I. Lecce
Presidente C. Benincasa

E.M.E.S. Srl
Amministratore Dott. V. Forina

Presidente Provincia di Lecce

PREFETTO DI LECCE
"Dott. M. Tafaro"

Regione Puglia:
Presidente
"Vice Presidente L. Capone"
Assessorato Lavori Pubblici
Dott.ssa IANNARELLI

Comune di Galatina
Sindaco G. Coluccia

Comune di Soleto
Sindaco E. Serra

Oggetto: Impianto di Depurazione ASI – Galatina

Sono ormai trascorsi 5 mesi dalla chiusura dell'Impianto di Depurazione ASI di Galatina, cinque mesi in cui i lavoratori impiegati presso quell'impianto sono a casa licenziati, unica nota positiva è che in questi mesi i lavori di Adeguamento costati alla collettività 1.200.000,00 euro sono stati completati.

Eppure ancora oggi l'Impianto di depurazione è privo di un Gestore che possa assicurare il corretto funzionamento della struttura che permetterebbe ai lavoratori attualmente licenziati, di poter riavere il loro lavoro, garantendo loro quella stabilità, da troppi anni negata.

In sede di Conferenza di Servizi, tenutasi a Bari nel lontano mese di Gennaio 2010 sono state tante le promesse fatte e non mantenute. Nessuno si aspettava che ancora oggi le cose non siano cambiate:

- Della delibera promessa dal Consorzio ASI alla ditta Emes, per la proroga della Gestione dell'Impianto, **nemmeno l'ombra**;
- Della "Autorizzazione Integrata Ambientale" necessaria per l'Impianto di Nardò e Galatina, per poter assicurare un corretto funzionamento e una stabile gestione, **nemmeno l'ombra**;
- Dei fondi necessari promessi dalla Regione Puglia per la sistemazione del Collettore che collega l'Area Industriale di Galatina/Soleto all'Impianto, palesemente

rotto, che determina un forte inquinamento del territorio dei Comuni di Galatina e Soletto, **nemmeno l'ombra**;

- Della Riassunzione dei 6 lavoratori licenziati, **nemmeno l'ombra**;

Da fonti interne al Consorzio ASI di Lecce, abbiamo appreso dell'esistenza di una delibera che concede in via provvisoria la Gestione dell'Impianto di Galatina alla ditta EMES, fino all'aggiudicazione della Gara d'Appalto, il cui Bando dovrebbe essere predisposto nelle prossime ore. Tale delibera consentirebbe la riapertura dell'Impianto, e la riassunzione del personale, in quanto la Ditta EMES di Lecce, essendo titolare del provvedimento AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) depositata in Regione per l'approvazione, è l'unica a poter riaprire l'Impianto alla ricezione "bottini", nelle more dell'aurizzazione definitiva. (Decreto 180/2007 art. 5).

La Segreteria Provinciale CGIL FP – Lecce, ancora una volta torna con forza a ribadire:

- **che l'Impianto di Depurazione ASI di Galatina non può restare un minuto di più senza Gestore;**
- **che la struttura è necessaria al corretto funzionamento dell'intera Area Industriale: che ancor di più, adesso, a lavori di adeguamento ultimati, c'è la necessità di individuare una Gestione stabile che possa assicurare il livello occupazionale con la riassunzione immediata dei Lavoratori.**

- La Regione Puglia, non può rimanere a guardare, permettendo che si continui a compiere un tale scempio, bisogna individuare i fondi necessari alla sistemazione della condotta (Fondi individuati e promessi), non è ammissibile, che nel 2010 si continui a inquinare sotto gli occhi di tutti, e ancor peggio con tutte le istituzioni a conoscenza del gravissimo problema.
- La Provincia di Lecce, abile spettatore, deve intervenire in modo, e con atti concreti affinché sul proprio territorio non accadano situazioni del genere, mettendo anche in campo tutti gli strumenti necessari affinché i lavoratori attualmente licenziati, possano riavere il proprio posto di lavoro.
- Si fa, altresì, appello alla nuova amministrazione di Galatina, affinché, con atti concreti e non con il, "far finta di non vedere" verificatosi in passato, faccia quadrato in modo che sul proprio territorio non si continui ad inquinare, con il tacito assenso di tutti.

Lo sviluppo dell'Area Industriale, passa anche attraverso l'effettiva efficienza dei Servizi, l'Impianto per la Depurazione delle acque dell'intero agglomerato è uno di questi.

Tutto ciò permetterebbe di salvaguardare l'ambiente e ai Lavoratori di poter tornare a lavorare.

In attesa di atti concreti, della riassunzione del personale, al fine di scongiurare, il proseguimento di tale disagio, scongiurando altresì le future iniziative di lotta Sindacale, che la Segreteria Provinciale CGIL con forza intende intraprendere, se le richieste rimangono inascoltate, porgiamo Distinti Saluti

Lecce, 16/04/2010

CGIL FP – Lecce
Cordinatore Provinciale Igiene Ambientale
Sandro CRISOGIANNI